

PRESENTAZIONE AL PUBBLICO

27 ottobre 2017 - ore 11.00



Progetto di rifacimento con Miglioramento Ambientale della Centrale Termoelettrica Edison SpA di Marghera Levante (VE)

**Marghera (VE)
Centro Congressi Vega
Aula Magna Lybra**

VEGA Edificio Lybra - Primo Piano - Via delle Industrie 17/A

La Società Edison S.p.A. con sede legale in Milano (MI) Foro Buonaparte, 31 comunica di aver presentato in data 21/09/2017 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica di Marghera Levante" compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 18), denominato "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato", trattandosi di una modifica alla Centrale Termoelettrica esistente di potenza termica maggiore di 300 MWt (categoria di cui al punto 2) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Il progetto riguarda la Centrale Termoelettrica esistente di Marghera Levante, localizzata nell'area industriale di Porto Marghera, nel Comune di Venezia.

Il progetto prevede il rifacimento della Centrale in un impianto di ultima generazione allineato alle migliori prestazioni tecnologiche e ambientali contenute nelle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione, in procinto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea, mediante la realizzazione dei seguenti interventi:

- l'installazione di un nuovo ciclo combinato di ultima generazione, da circa 790 MW, alimentato a gas naturale composto da un turbogas da circa 540 MW (TGA), un generatore di vapore a recupero (GVRA) e una turbina a vapore da circa 250 MW (TVB);
- lo smantellamento dei turbogas TG3 e TG4, dei generatori di vapore a recupero GVR3 e GVR4 e della turbina a vapore TV1;
- lo smantellamento del generatore di vapore C2;
- la fermata della sezione 2 (TG5, GVR5 e TV2), con l'entrata in servizio del nuovo ciclo combinato. La sezione 2 verrà mantenuta in riserva fredda, disponibile in caso di fermate prolungate del nuovo ciclo combinato, al fine di garantire continuità nella fornitura di energia elettrica alla rete elettrica nazionale. Il funzionamento della sezione 2 sarà sempre e comunque alternativo a quello del nuovo ciclo combinato.

Il nuovo progetto è stato pensato per preservare il più possibile la struttura impiantistica presente in sito e per utilizzare in modo estensivo gli impianti ausiliari e le infrastrutture ivi già presenti.

Non sono previste modifiche alle opere di interconnessione con le reti esterne ad eccezione del collegamento elettrico in alta tensione alla RTN che verrà adeguato alle esigenze del nuovo ciclo combinato, andando a sostituire parte delle attuali connessioni elettriche esistenti, sempre rimanendo all'interno del sito petrolchimico di Marghera.

In particolare il progetto, rispetto alla configurazione attuale autorizzata dall'AIA in essere, consentirà di:

- ridurre la potenza termica installata della CTE, di circa il 13%, passando dagli attuali 1.455 MWt a 15°C ai futuri 1.262 MWt
- una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera di ossidi di azoto (NOx), grazie all'installazione di un impianto di ultima generazione, le cui prestazioni ambientali sono in linea con le migliori tecniche disponibili di settore. Nell'assetto futuro sarà possibile garantire un flusso di massa annuo di NOx di 960 t/anno a fronte delle attuali 1.200 t/anno prescritte come limite dal Decreto AIA vigente con una riduzione di circa il 20%.
- miglioramento sostanziale dell'efficienza energetica della CTE, raggiungendo un rendimento elettrico netto in pura condensazione del 61,5%, rispetto all'attuale 50,0%;
- grazie alla maggiore efficienza e alla diminuzione della potenza termica installata, di ridurre le emissioni globali e specifiche degli inquinanti emessi e riduzione dei consumi di acque di processo
- La realizzazione del progetto non determina impatti significativi sulle principali componenti ambientali.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di Incidenza (è stato predisposto lo Screening di Incidenza) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto, nonostante il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree protette, gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree appartenenti a Rete Natura 2000 comprese entro un raggio di 10 km: ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", SIC/ZPS IT3250010 "Laguna di Venezia".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine del 26 Novembre 2017, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.